

Il sottoscritto Salerno Franco è conduttore a titolo di proprietà un fondo localizzato in agro del comune di Valle dell'Angelo (SA), località Valle Soprana, in parte occupato da rimboschimenti realizzati ai sensi del Regolamento (CE) n° 1257/99 PSR della Campania 2000-2006 Misura H "Imboschimento di superfici agricole", annualità 2002.

Il bando per l'imboschimento di terreni agricoli a valere sul regolamento (CE) 1257/99 per l'anno 2002 con domanda iniziale n° 14130036925 presentata presso lo STAPF di Salerno in data 09 agosto 2002 prot. n° 6260 Posizione I-1-1.

La ditta fu ammessa al regime di aiuti con Autorizzazione del Dirigente dello STAPF n° 8070 Posizione I-1-1 del 14 ottobre 2002.

IMPIANTO

L'impianto fu realizzato, come da provvedimento di concessione, sugli appezzamenti di seguito riportati.

Tabella 1) Terreni imboschiti in comune di Valle dell'Angelo.

Foglio	Particella	Superficie catastale ha	Superficie imboschita ha	Tipo di imboschimento
6	17	0,20	0,18	Imboschimento con <i>Prunus avium</i> – Ciliegio – sesto di impianto mt 5 *mt 5 con 400 pt/ha
6	18	0,11	0,10	
6	19	0,20	0,18	
6	20	0,56	0,54	
6	24	1,77	1,70	Imboschimento con <i>Quercus cerris</i> – Cerro – sesto di impianto mt 2,5 *mt 2,5 con 1600 pt/ha

In sede di accertamento finale di regolare esecuzione dei lavori, avvenuto in data 29 luglio 2003 vennero riconosciuti ad aiuto tutte le superfici richieste e decretate a concessione.

Come si evince dalla cartografia l'azienda è ubicata in agro del Comune di Valle dell'Angelo località Valle Soprana. I fondi sono facilmente raggiungibili in quanto sono adiacenti alla viabilità che serve tutto il comprensorio montano di Valle dell'Angelo. I terreni sono di proprietà

Le aree oggetto di intervento ricadono nel perimetro del Parco Nazionale Cilento Vallo di Diano e Alburni (EUAP 0003 ZONA B1);

CILIEGETO

SESTO DI IMPIANTO CILEGIO.

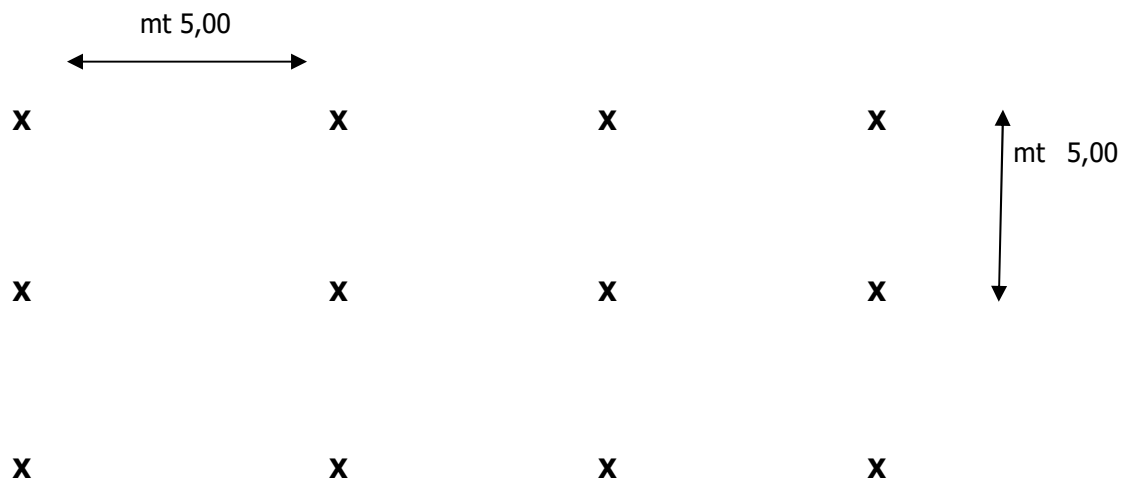
Il sesto di impianto è di metri 5,00 X 5,00 ha 1,00 sulle particelle nn° 17-18-19-20

NUMERO DI PIANTE PER ETTARO.

Con il sesto prescelto il numero di piante complessivo per ettaro è di 400 per ettaro.

SCHEMA DI IMPIANTO.

Lo schema di impianto è il seguente:



Legenda:

X = *Prunus avium* in coltura specializzata

SITUAZIONE ATTUALE

Dopo uno sviluppo iniziale ottimale anche grazie alle cure colturali, concimazioni ed irrigazioni di soccorso, le piante hanno subito un rallentamento nell'accrescimento molto probabilmente dovuto al raggiungimento delle radici sullo strato matriciale del suolo che ne ha impedito un ulteriore approfondimento, questo insieme ad un cambiamento del clima con estati calde e siccitose, nonostante le cure ha minato la salute delle piante.

L'impianto di ciliegio a vista si presenta con uno sviluppo quasi bloccato rispetto agli anni precedenti con comparsa di malformazioni e problemi di natura fitosanitari.

L'insieme di queste componenti di stress biotico ed abiotico ha totalmente minato le caratteristiche tecnologiche del legno per cui la finalità prevista di "**legno da opera**" è ormai irraggiungibile per cui prima che la situazione degeneri si vuole praticare un taglio raso al fine di recuperare il legno per uso cippato o legna da ardere.

INTERVENTO PROGRAMMATO SU CILIEGETO

Taglio di tutti gli individui malati e malformati, verranno riservati al taglio gli individui in buono stato di sviluppo ed in condizioni fitosanitarie buone, che potranno costituire un buon supporto pabulare per la fauna autoctona sia aviaria che terrestre. Il numero di piante riservate al taglio sono circa il 80 % pari a n° 320 piante.

IMBOSCHIMENTO DI CERRO

SESTO DI IMPIANTO CERRO.

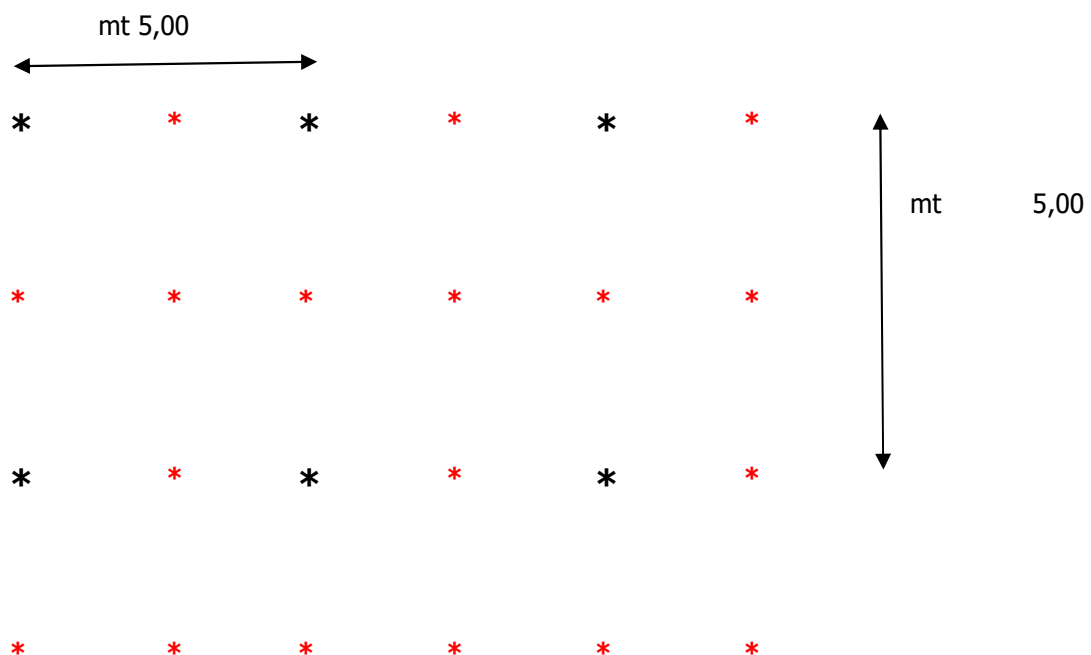
Il sesto di impianto è di metri 2,50 X 2,50.

NUMERO DI PIANTE PER ETTARO.

Con il sesto prescelto il numero di piante complessivo per ettaro è di 1600 per ettaro

SCHEMA DI IMPIANTO POST DIRADAMENTO.

Lo schema di impianto definitivo è il seguente:



Legenda:

* = *Quercus cerris* in coltura specializzata riservate al taglio

* = *Quercus cerris* oggetto di taglio di diradamento

INTERVENTO PROGRAMMATO SU CERRO

Taglio di diradamento a file alterne con un sesto definitivo di mt 5,00 * mt 5,00 con un investimento finale di n° 400 piante/ettaro che saranno superiori alle 277 minimo previste dal piano di coltura che saranno allevate ad alto fusto.

CONCLUSIONI

L'insieme di queste componenti di stress biotico ed abiotico ha totalmente minato le caratteristiche tecnologiche del legno per cui la finalità prevista di **"legno da opera" per il ciliegio** è ormai irraggiungibile per cui prima che la situazione è utile praticare un taglio raso al fine di recuperare il legno per uso cippato o legna da ardere.

Per il cerro che ha meglio risposto si prevede un diradamento che renderà più armonioso e produttivo l'intero impianto.

Gli interventi sono compatibili con l'articolo 2 del piano di coltura per quanto concerne il cerro in quanto si preservano 400 piante ad ettaro, ed in deroga per il Ciliegio a causa del cattivo stato fitosanitario, si tratta comunque di pratiche agronomiche ordinarie di coltivazione in deroga a qualsiasi autorizzazione paesaggistica, ambientale e relativo al vincolo idrogeologico

Trattandosi di arboricoltura da legno e non di bosco naturale.

Piaggine lì 08/10/2023

Salerno Franco

Si allegano:

Visura catastale;

Visura di Mappa;

Repertorio fotografico.
